Anno XVI. Venerdì 3 Giugno 1881 N. 131

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 maggio contiene:

1. La nomina dei nuovi ministri, in data del 29 maggio.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Regio decreto 20 marzo che eleva in ente morale la fondazione di studio da denominarsi «Premio Alianelli» a Napoli.
4. Id. 21 aprile che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico in aumento al consolidato 5 per 100 di una rendita di l. 925.15 a favore del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza dell'ex-convento di S. Callisto.
5. Id. 24 aprile che autorizza la Banca Mutua Popolare del mandamento di Masserano.
6. Id. id. che approva l'aumento del capitale della Banca Popolare di Cesena, da lire 200,000 a lire 500,000.
7. Id. id. che autorizza la Banca Mutua Popolare di Matera.
8. Id. 28 aprile che instituisce un archivio notarile mandamentale in alcuni capiluoghi di mandamento, designati in apposita tabella.
9. Concessione di *Sovrani Exequatur* a parecchi consoli.
10. Disposizioni nel r. esercito e nel personale dipendente dal ministero d'agricoltura.

La *Gazz. Ufficiale* del 31 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto che abilita nel Regno la Società francese «Compagnie des bateux-omnibus de Venise»,
3. Id. che autorizza la Camera di commercio di Genova ad imporre centesimi addizionali come tassa di ricchezza mobile.
4. Id. che autorizza la Società della Tramvia da Novi-Ligure ad Ovada;
5. Disposizioni nel ministero della guerra.

LETTERA DELL'ON. SELLA

L'on. Sella ha risposto colla seguente lettera all'indirizzo dell'Associazione costituzionale di Torino:

Ai signori Soci
dell'Associazione Costituzionale di Torino

Amici!

Le vostre parole sono inspirate da così alto patriottismo e da tanta benevolenza per me, che io mi sento compreso ad un tempo di ammirazione e di riconoscenza.

Avete ragione: non debbonsi ricordare i partiti quando sono in giuoco l'onore e l'avvenire della patria nostra.

Per mio conto, se riconosco essere nel regime costituzionale una necessità la riunione degli uomini, i quali consentono in determinati intendimenti di pubblica utilità, e nel modo di raggiungerli, ho sempre desiderato che la libertà di ciascuno fosse vincolata il meno possibile, e fosse lasciata la più grande latitudine alle singole individualità.

Nel marzo del 1876 accettai l'alto onore della direzione della Destra, perchè in mezzo ad un abbandono della pubblica opinione, a mio credere, assai esagerato, mi parve doveroso atto di abnegazione il non rifiutare il mio cordiale appoggio ad un partito, al quale la patria tanto doveva. Ma appena la pubblica opinione si cominciò a trasformare, come dimostrarono le elezioni del 1880, desiderai tornare a maggiore libertà, più conforme alla mia natura forse restia così all'imperare come all'obbedire.

E sopratutto egli è per me chiaro che tolta dalla Sinistra una parte la quale od esplicitamente si propone, o nell'animo suo si acconcia alla mutazione delle istituzioni largite dall'Augusta Casa di Savoia, e sancite dai plebisciti costitutivi della unità nazionale, parte dalla quale siamo separati da un abisso, le attuali Destra e Sinistra non sono divisioni che corrispondano ad un indirizzo di idee. Errerebbe assai chi entrando nella Camera attuale, credesse di trovare raccolti sotto il nome di Sinistra tutti i più, e sotto il nome di Destra i meno avanzati nei propositi politici, amministrativi, economici, morali.

Le tradizioni storiche, i danni inevitabili in una unificazione così rapida delle parti d'Italia che si trovavano in condizioni tanto diverse, e se ho a dir tutto il mio pensiero, le lotte, gli esclusivismi e le prevenzioni personali hanno influito sull'aggruppamento degli attuali partiti forse più che le idee.

Ed è ciò così vero, che quando alcuni avvenimenti rilevarono a tutti la condizione pericolosa, in cui la politica estera seguita da alcuni anni a questa parte, aveva posta l'Italia, non ci fu uopo di concerto, perchè, da diverse parti della Camera, ci trovassimo concordi nello esprimere il nostro malcontento per la politica del governo.

Ed è perciò che allorquando S. M. il Re mi fece l'alto onore di affidarmi l'incarico di comporre il governo, mi adoprai a tutt'uomo nel senso di questi miei convincimenti a mettere insieme una amministrazione lontana da ogni estremo, a larga base, e sovratutto patriottica e non partigiana.

Ebbi quindi parecchie conferenze con colleghi di Destra, del Centro, e di Sinistra temperata. Lo stesso pensiero era nell'animo loro come nel mio: tentare di unire le nostre forze onde dotare l'Italia di un governo liberale, savio e forte, il quale potesse trarla dalla condizione difficile in cui si trova.

Non vi era divergenza intorno alle quistioni che altra volta avevano potuto dividerci, ed ora sono risolute da leggi dello Stato, come la tassa del macinato, il corso forzoso, l'esercizio ferroviario. Non resta che ad eseguire lealmente, e nel miglior modo possibile, leggi votate e promulgate dai tre poteri legislativi.

Nè vi furono divergenze intorno ai concetti a cui avrebbero dovuto informarsi la condotta e le proposte del governo relativamente alla difesa dello Stato, allo sviluppo economico e morale della nazione, alla legislazione sociale, all'assicurare la giustizia nell'amministrazione, al decentramento.

Venuta meno la possibilità di una amministrazione a larga base quale io l'aveva vagheggiata, credetti mio dovere di pregare di essere dispensato dall'alto incarico che avevo ricevuto.

Però queste trattative costituiranno uno dei più confortanti ricordi della mia vita. Era in tutti il convincimento che nella novella amministrazione dovessero essere equamente rappresentate le varie parti della Camera, che insieme si associavano, onde fosse ben manifesto che si trattava di una cordiale alleanza, e non di una sottomissione od abdicazione di chicchessia. Ma i colleghi che meco conferirono, mostrarono così nobile disinteresse e tanta abnegazione personale, che ogni mio elogio sarebbe inferiore alla realtà.

Ma l'accordo non si potè stabilire per la legge elettorale. Le trattative procedevano soddisfacentemente per ciò che riguarda la estensione del suffragio: già consentivano gli uni all'abbassamento del criterio del censo sino alle 10 lire, e gli altri all'abbassamento del criterio della capacità fino alla quarta elementare. Ma fu inutile continuare i tentativi d'accordo, perchè sulla quistione dello scrutinio di lista, mentre si acconciavano gli uni non solo a non combattere la quistione di principio, ma ad applicarlo ai casi in cui più collegi attuali sono compresi in un comune solo, e ad esaminare se lo si potesse introdurre in piccole provincie, le quali attualmente comprendono pochi collegi, credevano altri di non poter consentire in alcuna restrizione alla applicazione dello scrutinio di lista in tutto il regno.

Ed ora voi, egregi amici, mi dimostrate col vostro indirizzo che giudicaste il mio tentativo conforme a grandi interessi della patria, ed altre Associazioni costituzionali espressero lo stesso pensiero. Ciò sempre più mi conferma nel convincimento che ciò che non è riescito oggi deve riescire domani, e se non per opera mia, per opera d'altri più capace di me. La situazione dell'Italia rispetto all'estero troppo inferiore a ciò che le spetta, e per sovrappiù pericolosa; la necessità di una politica interna la quale corrisponda lealmente ai divisamenti del governo sulle relazioni internazionali, e di una maggiore sollecitudine per la difesa del paese; il disordine e la parzialità che va ormai invadendo ogni ramo della pubblica amministrazione; i pericoli che minacciano il nostro risorgimento economico, e segnatamente l'avvenire della nostra agricoltura, ecc., non possono non convincere i patrioti imparziali della suprema necessità di un governo forte perchè sorretto dall'appoggio di una larga maggioranza della nazione, e virtuoso per l'altezza e la purità dei suoi propositi, il quale non sia guidato da altra considerazione che la grandezza e la prosperità della patria.

Gradite tutta la mia stima e la mia riconoscenza.

Roma, 31 maggio 1881.

Vostro devotissimo
Q. SELLA.

La Rappresentanza dell'*Associazione Costituzionale Friulana* ha spedito ieri (2 giugno) all'onorevole Deputato Quintino Sella il seguente telegramma:

Deputato Quintino Sella — Roma.

L'Associazione Costituzionale Friulana, cui parve dovere astenersi da qualunque manifestazione mentre Voi stavate tentando la formazione di un Governo forte e degno dell'appoggio di tutti i liberali, oggi, non sfiduciata dal fallito tentativo, applaude agli intendimenti da Voi espressi alla Consorella Torinese, e augura alla Patria, che il proposito Vostro sia in breve per opera Vostra compiuto.

La Rappresentanza

ITALIA

Roma. La *Venezia* ha da Roma 1: Domani Minghetti, Lanza, Spaventa e Rudini manderanno alle Associazioni Costituzionali una Circolare, esprimente l'indentico concetto della lettera di Sella. Nessuno screzio a destra. Essa segue compatta la condotta del Sella.

ESTERO

Austria. Annunciano da Graz che il tenente-maresciallo Tegetthof si uccise a Linz nel Tirolo con un colpo di pistola.

Francia. La *Republique française* minaccia al Senato una revisione della costituzione pel caso che respinga lo scrutinio di lista.

Germania. All'estero credono assai più che da noi gli amoreggiamenti della Francia col Vaticano, e continuano a parlare di patti per far riavere al Pontefice il potere temporale perduto, come se l'Italia non c'entrasse per nulla in queste deliberazioni. Il *Berliner Tageblatt*, per esempio, ha un dispaccio da Roma che vale la pena di riferire:

«Il Papa non andrà più a Frascati, e si dice che questa decisione sia stata presa in seguito a consigli della Francia, la quale non vuole che egli interrompa la sua cosidetta prigionia. Nello stesso tempo la Francia lo aizza contro l'Italia, facendogli intravedere la sua protezione per l'eventualità di riprendere il potere temporale».

Non vale la pena di agitarsi per queste sciocchezie. Basta tener asciutte le polveri.

Turchia. Lo *Standard* sulle fede del suo corrispondente da Costantinopoli annunzia che una fregata turca con 1000 uomini, è partita dai Dardanelli dirigendosi a Tripoli.

Russia. Secondo la *Tribüne* di Berlino, nella Corte russa avvennero parecchi mutamenti di persone; i noti amici della Germania vengono cacciati dai circoli ufficiali. Alla corte berlinese, e specialmente nella imperiale famiglia non passa inosservata la silenziosa, ma evidente evoluzione in senso slavo che si produce in Russia. Le relazioni fra Berlino e Gatscina si sono raffreddate; nella reggia di Berlino si manifesta un notevole malumore verso lo czar. La corrispondenza frequente da principio fra la famiglia del nuovo czar e la corte berlinese si è allentata e da parte del governo moscovita viene dimostrata una fredda riserva di fronte al rappresentante di Germania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3074

Municipio di Udine

FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO

Nella domenica 5 giugno corr., festa dello Statuto, oltre alla rivista della Truppa di Presidio in Giardino nelle ore antimeridiane, e le solite elargizioni in favore della pubblica beneficenza, avrà luogo:

a) alle ore 8 ant. la rivista nel pubblico giardino degli Alunni e delle Alunne delle Scuole Comunali,

b) alle 11 ant. in una sala della Loggia Municipale l'estrazione delle Grazie dotali del Civico Spedale, del Monte di Pietà e del Pio Istituto Renati,

c) nelle ore pomeridiane sul piazzale di Poscolle la festa d'inaugurazione del Canale del Ledra, giusta il programma pubblicato da apposita Commissione.

Tanto si reca a notizia del pubblico.

Dal Municipio di Udine, 1 giugno 1881.

Il Sindaco, PECILE

I ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio, invitati ad assistere alla festa inaugurale del Ledra, hanno risposto colle seguenti lettere:

Il Ministro
dei Lavori Pubblici

Onorevole sig. comm. G. L. Pecile, Presidente del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento, Senatore del Regno — Udine.

Onorev. sig. Presidente,

Ogni qualvolta mi giunge la notizia di una grande opera pubblica compiuta nel nostro paese, io ne insuperbisco come Ministro, come ingegnere e come cittadino, salutando in essa un nuovo strumento di prosperità, un nuovo progresso nella nostra vita economica. E tale è veramente l'opera del Ledra, che con patriottico intendimento verrà inaugurata nel 5 giugno, ricorrenza della solennità nazionale.

Vincolato dall'obbligo verso il Parlamento in particolar modo per una importante legge di opere pubbliche, che trovasi in corso di discussione, io avrò il vivo dispiacere di non poter di persona rappresentare il Governo alla festa del lavoro: null'altro potendo, sarò presente col pensiero e col cuore; augurando imitatori del nobile esempio dato da un coraggioso Consorzio, dalla Provincia e dal Comune di Udine.

Ringraziando del cortese invito, mi è grata cosa offrirle i sensi di stima e di considerazione, coi quali mi professo.

Roma, addì 31 maggio 1881.

Il Ministro, A. BACCARINI.

Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Direzione dell'Agricoltura — Sez. I.

Al signor Presidente del Comitato esecutivo pel Consorzio Ledra-Tagliamento — Udine.

Sono lietissimo pel compimento dei lavori per la condotta delle acque del Ledra attraverso la pianura compresa fra il Tagliamento ed il Torre. È codesto un fatto molto importante per gli effetti che ne risentirà l'agricoltura friulana; è un'opera che onora grandemente codeste forti popolazioni.

Duolmi che i lavori parlamentari che stanno per ricominciare non mi consentano di accogliere il cortese invito fattomi dalla S. V. Ill. a nome del Comitato esecutivo e di trovarmi presente alla inaugurazione del Canale; e duolmi altresì che al Ministero di Agricoltura manchi presentemente il Segretario Generale al quale affiderei l'incarico di rappresentarmi.

Affido però tale incarico al sig. Prefetto della Provincia; e frattanto porgo alla S. V. Ill. ed al Comitato l'espressione dei miei fervidi voti perchè la grande opera, che si inaugurerà il di 5 giugno corr., sia feconda dei migliori risultati per tutta codesta nobile Provincia.

Roma, addì 1 giugno 1881

Il Ministro, BERTI

Il 5 giugno a Udine. I signori comprovinciali e i vicini d'oltre Judri e d'oltre Livenza sono dunque invitati a farci domenica, 5 giugno, una graditissima visita.

Udine in quel giorno celebra non solo la festa dello Statuto, ma anche la festa inaugurale del Ledra. Si tratta quindi di una giornata *hors ligne*.

In onore del primo, alla mattina ci sarà in Giardino la rivista degli alunni delle scuole municipali, che marceranno accompagnati dalla civica Banda, vestita del suo nuovo uniforme. Più tardi le truppe di guarnigione saranno passate in rassegna dal signor generale comandante il presidio.

A festeggiare poi la inaugurazione del Ledra, il pomeriggio sarà tutto dedicato a popolari trattenimenti. Fuori Porta Poscolle, tombola di beneficenza con 500 lire di premio a chi vince la tombola e 200 per chi si contenta della cinquina (la cartella non costa che 50 centesimi); ascensione del gran pallone volante ed esercizi ginnastico-aerei dell'intrepido signor Contier che come ha fatto altrove farà meraviglie anche a Udine (prezzo d'ingresso allo Stabilimento Stampetta 1 lira; posti distinti 2 lire); balli popolari su tavolati, cuccagne ecc.; illuminazione fantastica del piazzale fuori Porta Poscolle e variatissimi fuochi artificiali con globi volanti illuminati.

Le due Bande musicali, militare e cittadina, rallegreranno i trattenimenti con scelti concerti.

Come si vede, il programma della giornata è promettente, e gli udinesi confidano che molti comprovinciali e molti extraprovinciali vorranno domenica fare una gita a questa volta.

Pare che questa fiducia non sia priva di fondamento, giacchè ci consta, intanto, che da molti fra i maggiori centri della Provincia numerose brigate di amici si apprestano a venire domenica a Udine.

Evangelarium Cividalense. Un interessantissimo documento storico è senza dubbio il famoso *Evangelarium Cividalense* che si trova gelosamente custodito nella Biblioteca del Capitolo di Cividale. Il Bethmann (che lo studiò accuratamente per servirsene nella sua storia dei Longobardi) in un opuscolo pubblicato nell'ar-

chivio della società per le notizie storiche tedesche ne fa la seguente minuta descrizione: L'Evangelario è scritto nel V o VI secolo da una unica mano e sicura, a grandi iniziali, in quarto grande, in due colonne, con larghi margini, sopra pergamena molto bianca e fina, che però per l'umidità, è già divenuta violetta e morbida in diversi siti. Un'altra mano nel VI o VII secolo ha frapposto quà e là certe annotazioni liturgiche, indicanti per lo più i giorni in cui s'avevavano a leggere gli Evangeli. La prima patria del M. S. è perfettamente sconosciuta. Un Della Torre che lo illustrò suppone da alcune annotazioni che il Codice sia stato scritto in una chiesa di rito Ambrosiano, e forse in Pavia; ma non è un giudizio molto attendibile. Il prof. Sichel opina invece ch'esso provenga dal Chiostro di Duino presso Trieste. Questo manoscritto venne poi ad Aquileia, ma non si sa quando. Anche il luogo dove si trovava in Aquileia è incerto. Chi indica S. Martino, chi il Duomo. Fatto sta che nel 1409 i Canonici di Aquileia per porre al sicuro quel tesoro dai timori di guerra lo consegnarono alla città di Cividale perchè lo conservasse.

Ma un Patriarca di casa Della Torre staccò i sette quinterni dell'Evangelo di S. Marco e li fece legare in argento, accreditando la falsa opinione che si trattasse di un'autografo del Sommo Evangelista. Questo frammento passò poi parte a Praga, parte a Venezia. Gli altri Evangeli rimasero a Cividale ove furono nuovamente rilegati e pur troppo barbaramente ritagliati nei margini, sicchè una gran parte delle emarginature andò perduta. Ma ciò che dà il più grande valore a questo M. S. non è tanto il contenuto Evangelio, quanto i nomi tedeschi, longobardi e slavi che sono scritti nei margini, nello spazio fra le due colonne e fra le righe del testo. Essi sono nientemeno che i nomi di re Longobardi e Franchi, di personaggi illustri e di pellegrini che per pie ricordanze scrivevano o facevano scrivere i propri nomi su quell'Evangelo. Il numero maggiore dei nomi sta nei primi nove fogli, poi van man mano diminuendo.

Il pubblico meno dotto si arresta curiosamente innanzi alle zampe di gallina di un re Luitprando, d'una regina Teodolinda, d'un Ratchis re.

Sulle altre passa oltre, non curandosi di decifrare quegli stentati arzigogoli.

Ma il Bethmann, con un'assiduità veramente tedesca, lavorò per quindici giorni continui a raccogliere quei nomi e riuscì così a pubblicarne una lunga serie di circa quattrocento, che comparvero nel surricordato opuscolo, offrendo così abbondante pasto ad ulteriori studi storici. Avidamente vi si gettaron sopra i filologi di ogni ragione. Fra questi vi fu un distinto filologo tedesco il quale con buone ragioni s'accinge ora a dimostrare come l'*Evangelarium Cividalense* costituisca il primo documento storico della esistenza a quei tempi di Breslau, adesso la terza città dell'Impero Germanico e Capitale della Slesia Prussiana.

Sopra tale argomento uscirà fra breve uno studio in Germania, e tanto di questo come della discussione che verrà in seguito ad impegnarsi, si terranno informati i lettori che vorranno tener dietro a tale questione, la quale, ove fosse in senso affermativo risolta, renderebbe per un nuovo titolo maggiormente interessante il già famoso *Evangelarium Cividalense.*

E. T.

Aggiungiamo frattanto alle notizie date dall'egregio articolista (che è il dott. Enrico Torri da Parma, studioso appassionato delle rarità ed istituzioni di Cividale nella pur troppo breve sua dimora in questa città) che per commissione del Municipio di Breslau fu levata la fotografia delle tre pagine dell'Evangelario su cui trovansi apposte le firme dei suddetti pellegrini e che a Breslau o nelle terre circonvicine si trovarono fin d'ora gli identici cognomi di quelli vergati mille e più anni fa su quel prezioso codice.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 43) contiene:

546. *Avviso d'asta.* Nel Municipio di S. Quirino, il 14 giugno corr. avrà luogo il primo esperimento d'asta per deliberare l'affittanza per 5 anni di fondi comunali.

547. *Avviso.* Il Sindaco del Comune di San Quirino avvisa che presso quell'Ufficio Municipale rimarranno per 15 giorni esposti gli atti tecnici relativi ai progetti di costruzione della Strada Comunale obbligatoria che da S. Focca mette al confine di S. Leonardo di Montereale Cellina. (Continua)

L'on. deputato di Lenna, relatore della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progettto di legge per modificazioni agli stanziamenti, di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879 per le ferrovie complementari del regno, ha presentato da vari giorni alla Camera la sua relazione.

La relazione, esaminate accuratamente le proposte contenute nel suddetto progetto di legge, ne propone alla Camera la piena approvazione.

Cassa di risparmio di Udine. La *Gazzetta Ufficiale* del 1 giugno reca il r. Decreto 28 aprile 1881 n. 149 serie 3, parte supplementare, che, a termini delle deliberazioni addottate dal Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio di Udine dei 10 luglio e 17 dicembre 1880 e della deliberazione del Consiglio comunale di Udine in data del 19 agosto 1880, approva il nuovo articolo 8 dello statuto della Cassa di risparmio di Udine, nel quale articolo si contengono le norme per l'ammortamento dei libretti smarriti.

Statistica Udinese. Nel mese di aprile 1881, nel Comune di Udine, i nati furono 86, i morti 95. I matrimoni salirono a 19. Si ebbero 83 immigrati e 79 emigrati. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1178 per le urbane diurne, di 544 per le rurali e di 927 per le serali e festive. Il Giudice Conciliatore trattò 222 cause, ottenendo 146 conciliazioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ammontarono a 39, tutte definite con componimento. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: buoi 125, vacche 59, vitelli minori vivi 180, morti 542, castrati 22, suini 1, pecore 41. Peso complessivo delle carni macellate chil. 75,362.

Una lettura per nozze (Pitacco-Malisani) che si fa d'un fiato, è quella che ci presenta il prof. Pietro Bonini, col titolo *del più grande dei filosofi.*

Questo filosofo è il Popolo, che sentenzia coi proverbii e lascia in essi le traccie di tutta la sua vita civile, quasi quasi un filo storico assieme coi canti e colle leggende, e dà argomento di distinguere i suoi caratteri particolari.

Dopo le raccolte di canti del Tommaseo e di proverbii del Giusti, quasi in ogni regione d'Italia se ne fecero. Noi vorremmo, che se ne facessero di complete per tutto questo nostro paese, così vario nella sua unità; poichè messi assieme darebbero la caratteristica di tutte le stirpi italiche. Ma bisogna fare presto, perchè, massimamente i canti, tendono a scomparire. I proverbii, massime nelle campagne, sono più tenaci; ma anche là la scuola ed il libro uccidono la sapienza popolare. *Ceci tuera cela.* Il Verga fa una raccolta di proverbii siciliani nell'ultimo suo racconto dei *Malavoglia.* Vorremmo che a quella fonte attingessero anche altri, finchè c'è tempo. Il Bonini confronta in molti punti i proverbii toscani raccolti dal Giusti, i veneziani dal Pasqualigo, i friulani dall'Osterman. Da ultimo ne trae una consolante e vera sentenza, che il bene prevale. Adunque una ragione di più per portarli a conoscenza di tutti gl'Italiani.

E giacchè si parla di nozze, e dei documenti storici, che in simili occasioni si pubblicano, non potrebbero altri pubblicare anche canti, leggende e proverbii dei singoli dialetti?

In pochi anni si avrebbe così da poter fare una grande raccolta generale.

Indennizzi per lavori del Ledra. *La Patria del Friuli* nella Cronaca cittadina del 31 maggio scorso richiama l'attenzione dei lettori alla competenza passiva dei risarcimenti dovuti ai danneggiati frontisti dei Canali del Ledra per occupazione provvisoria o passaggi attraverso i fondi, invitandoli a rivolgersi perciò all'Impresa Padovani-Battistella.

Si acquieti il sig. Cronista della *Patria.* Gli interessati in questi compensi non hanno bisogno del risveglio della stampa per far valere pretese il più delle volte eccessive, e l'Impresa, disposta sempre, in ordine al proprio contratto, ad adempierne gli obblighi, pagò e pagherà quanto le spetta, quantunque gl'indennizzi che perciò finora esborsava sieno stati per la massima parte eccedenti i limiti di ogni conveniente misura.

Udine, 1 giugno 1881. F. dott. B.

Società per la Cremazione. I soci sono nuovamente invitati a radunarsi domani 4 corr., alle ore 8 pom. in una Sala del R. Ginnasio.

Il Comitato
F. Poletti, A. Berghinz, G. Nallino
G. Baldissera.

Gli aggiunti e gli uditori applicati ai collegi giudiziarii hanno rivolto al ministro guardasigilli una istanza, perchè venga proposta al Parlamento una riforma dell'art. 254 della legge sull'ordinamento giudiziario. Pel diritto vigente, anche per le modificazioni apporttate dalla legge 23 dicembre 1875, gli aggiunti possono essere nominati giudici o sostituti procuratori del Re per un quarto dei posti disponibili, mentre gli altri tre quarti spettano ai pretori. Ora essi chiedono che la disposizione dell'articolo 254 venga modificata nel senso che i posti vacanti debbano dividersi egualmente fra le due categorie.

Terzo Congresso Geografico internazionale. Il Comitato Veneziano per la Esposizione d'arte antica e moderna e d'arte applicata alle industrie, avvisa che, in vista delle domande pervenute da artisti fuori di Venezia, per concorrere alla Esposizione del settembre 1881, ha prorogato il termine utile per la notifica delle opere da esporsi a tutto 15 giugno corr.

Trasporti ferroviarii delle derrate alimentari. Il Ministero di agricoltura ha insistito presso quello dei lavori pubblici, affinchè nella nuova tariffa speciale pel trasporto delle derrate alimentari siano comprese anche le merci contemplate nella tariffa speciale n. 2 delle Strade ferrate Romane, e n. 3 delle Strade ferrate dell'Alta Italia, o quanto meno gli olii, le paste, le uova, il riso, i vermouth ed i vini in bottiglie.

Nell'intento di facilitare il concorso della classe meno abbiente all'Esposizione di Milano, l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia sta studiando l'attivazione di corse speciali dalle principali città della rete alla Capitale lombarda, con riduzioni di tariffa più sensibili di quelle stabilite pei biglietti di andata e ritorno.

Così pure ha intavolato pratiche colle Amministrazioni di ferrovie estere per l'attuazione di corse di piacere dagli Stati finitimi a Milano.

Società di mutuo soccorso tra parrucchieri e barbieri in Udine. Questa Società terrà questa sera, 3 giugno, alle ore 8 3[4 pomeridiane nel locale ex Filipini via della Posta, l'adunanza generale ordinaria per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione del resoconto del I° quadrimestre.
Nomina d'un Consigliere.
Comunicazioni della Presidenza.

Per gli artisti. L'associazione artistica dei pittori, scultori e architetti di Vienna, si propone di organizzare nel prossimo anno un'Esposizione artistica internazionale, che si aprirebbe nel mese di aprile ed avrebbe luogo nel palazzo degli artisti di quella città. Gl'inviti però a tale Esposizione non saranno diramati ed il programma della stessa non sarà pubblicato dalla Commissione istituita per tale scopo, che di qui a qualche tempo.

L'uniforme degli ufficiali della milizia territoriale è la stessa di quella di fanteria; però hanno la giubba con i paramani e colletto rosso, una piccola pistagna invece della banda rossa ai calzoni, e le due lettere maiuscole M T sul *kepy* e sul beretto.

Per la festa di domenica. In altra parte del giornale è già detto che per assistere nello Stabilimento Stampetta ai giuochi acrobatici, gonfiamento e partenza del Pallone *Il Dandolo,* i prezzi son così fissati: Primi posti L. 2, secondi posti L. 1.

Qui aggiungiamo che il viglietto d'ingresso ai palchi sul Piazzale fuori Porta per assistere al giuoco della tombola, al volo di 60 aereostati, balli, banda e fuochi artifiziali costa lire 1.

Buon vino nostrano i dilettanti lo troveranno, a cominciare da domani, dall'Orbo, che apre osteria fuori Porta Pracchiuso alla Casa Rossa. I suoi vecchi avventori sanno che la insegna di quell'osteria indica sempre vino scelto e genuino, e quelli che vorranno farne la conoscenza si persuaderanno subito della verità della cosa.

Ignoti ladri s'introdussero la notte scorsa in un casotto in Via Zanon e precisamente nel casotto vendita cibarie di Francesco Roldo. Pare si trattasse di gente affamata, perchè sentiamo che i notturni visitatori fecero strage della polenta e del vitello che trovarono nella bottega. Ignoriamo se il furto siasi esteso anche a qualche altra cosa, oltre a quei commestibili.

Da Latisana scrivono che il 27 maggio decorso il Consiglio Comunale di S. Michele al Tagliamento era convocato per trattare, fra l'altre cose, circa il ricorrere o meno in cassazione contro la sentenza del Appello di Venezia che respinge certe pretese di rivendicazione di beni di proprietà Mocenigo per parte dei frazionisti di S. Giorgio. Ma essendosi que' frazionisti attruppati davanti all'Ufficio Comunale, il Consiglio rinviò ogni deliberazione per non destare il minimo sospetto ch'egli piegasse a pressioni di qualsiasi sorte. Essendo state da taluno proferite tra la folla delle parole di minaccia, furono operati alcuni arresti.

Incendio. La notte del 28 maggio in Camino di Codroipo si sviluppava un incendio nel fienile del possidente M. G. ed in poco d'ora tutto rimase distrutto unitamente all'abitazione, con un danno di lire 5000.

Arresto e contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore venne arrestato V. L. per oziosità, e vennero constatate due contravvenzoni agli affitta-camere senza licenza.

Annunciamo con dolore la morte avvenuta il 1 corr. a Tolmezzo dell'avvocato **Michele Grassi**, uomo distinto per qualità di mente e di cuore, ottimo padre ed amico, stimato nella sua professione ed amante del suo paese.

Dandone il triste annuncio, ci uniamo a tutti i suoi amici nel deplorarne l'immatura perdita.

P. V.

Una triste notizia ci giunge da Tolmezzo: l'avvocato **Michele Grassi** mancò ieri a' vivi.

Probo, colto, affabile e laborioso, nella sua vita privata come nel disimpegno di pubbliche cariche (fu anche consigliere provinciale) si cattivò la stima e la simpatia di tutti. Presidente del Club alpino della cessata Sezione di Tolmezzo, poi membro della Società alpina friulana, fu tra i meglio convinti della utilità di questa istituzione, e n'ebbe valenti campioni in famiglia.

Mandiamo un'affettuosa parola di compianto alle figlie desolate.

Udine 2 giugno 1881.

Per la Direz. della Società alpina friulana.
C. Kechler.

Alle signorine Grassi, in morte del loro padre.

Noi ben lo sappiamo: non v'ha conforto che valga a lenire il vostro dolore! Dolore santo e legittimo che, nel colpirvi per la seconda volta nella parte più viva del cuore, vi rende orfane su questa terra, e oggetto di sincera pietà. Le sollecitudini assidue e veramente paterne che il vostro caro perduto ebbe per voi, la cura amorosa che egli pose alla vostra educazione più che donnesca, la stessa compagnia intelligente onde lo circondaste, tutto vi ricorderà nelle tristi ore future quale immensa sciagura vi abbia visitate. Che il soave amor fraterno, affinato dall'avversità, venga a stringere ancor più, se è possibile, il legame che fu sempre tra voi: tale è la mesta parola che osiamo, in questo giorno, rivolgervi.

Udine, 2 giugno 1881.

F. C. - G. H. - G. O. B.

FATTI VARII

Concorsi agrarii. Il Ministero di agricoltura e commercio ha deliberato che nel 1883 abbiano luogo i seguenti concorsi agrarii: a Forlì, per le Provincie romagnole; a Udine per le Provincie venete, e a Lodi per quelle lombarde.

Il tifo. Annunciano da Budapest che, contrariamente alla notizia dei giornali, la epidemia del tifo petecchiale non diminuisce. Nei soli ospitali vi sono 270 ammalati.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annuncia che la neonominata commissione del Senato deliberò definitivamente di proporre che venga respinto il progetto di legge relativo allo scrutinio di lista. Il presidente del Senato Say è però favorevole a questo progetto; e si crede che, alla stretta dei conti, il Senato finirà coll'approvarlo. In ogni caso, la stampa radicale già minaccia il Senato della sua collera se il progetto fosse respinto, e il *Rappel* annunzia che, in tale caso, fra i deputati sorgerebbe taluno a proporre addirittura che il Senato venga soppresso.

Pare che in Bulgaria la situazione assuma un carattere sempre più grave. Un dispaccio da Sofia dice difatti che il malcontento della popolazione è generale e minaccia di tradursi in una insurrezione aperta contro il principe. Oramai si ritiene inevitabile l'abdicazione di questo. Ma tale abdicazione non segnerebbe per la Bulgaria il principio d'un periodo della più pericolosa agitazione?

Nelle provincie cisleitane dell'impero austro-ungarico continuano le dimostrazioni dei tedeschi liberali contro la nota proposta di legge Lienbacher, restrittiva del principio dell'istruzione obbligatoria e laica. Vengono spedite numerose petizioni di municipi e rappresentanze comunali alla Camera dei signori affinchè questa voglia respingere la proposta stessa.

Sempre disordini e tumulti in Russia. Il movimento e l'agitazione vanno ognor più estendendosi nelle provincie settentrionali del vasto impero. A Rostow sul Don si manifesta un vivo fermento fra gli operai, e la polizia non si arrischia di impedire la distribuzione di proclami rivoluzionari che vien fatta apertamente ed in pubblico.

— Roma 2. L'*Opinione* nella seconda edizione pubblica una circolare degli onorevoli Minghetti, Lanza, Spaventa e Rudinì alle Associazioni Costituzionali del Regno in cui approvasi il concetto di Sella d'intendersi con altri partiti della Camera sopra le idee e i sentimenti del bene.

Si raccomanda la compatezza e l'attività alle Associazioni del partito moderato.

— Roma 2. Secondo il *Capitan Fracassa*, le divergenze fra Magliani e Ferrero non sono appianate: v'è sempre pericolo d'una crisi ministeriale parziale.

Secondo il *Popolo Romano* il Ministero chiederà che la discussione delle interrellanze sull'esercito venga rinviata al bilancio della guerra.

Quanto allo scrutinio di lista, si rinvierebbe la questione ad un'altra legislatura, ma dopo aver esaurito la discussione del resto del progetto senza farne questione di fiducia.

(*Corriere della sera*)

— Parigi 2. Partirono da Marsiglia gli inviati d'una compagnia francese che nel 186[illegible] comprò un territorio dal sultano di Haus[illegible] presso Aden. Essi si recano a prendere possesso del terreno; portano seco una lettera di Grevy al sultano con doni.

Lesseps propugna il progetto Roudaire, tendente a convertire in mare gli Sciott della Tunisia e dell'Algeria meridionale. La spesa sarebbe di 85 milioni. *(Secolo)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dublino 2. Muffey membro della *Landleague* fu arrestato e condotto a Dublino.

Fuvvi una rissa avant'ieri all'isola di Arra[illegible]more ove staziona la cannoniera *Goskawk* per la protezione degli uscieri. Gli abitanti distrussero cinque batteili della cannoniera, la quale fece fuoco contro l'isola.

Madrid 1. Il Consiglio dei ministri trattò la questione delle nuove elezioni dei deputati per l'agosto. La riapertuta delle Cortes avrà luogo in settembre. Il governo proponerebbe la riforma del Senato, e aumenterebbe il numero dei senatori.

Vienna 1. Le imposte dirette aumentarono nel primo trimestre del 1881 in confronto dello stesso periodo 1880 di 1,288,986 fiorini; le imposte indirette di 7,420,712; i diritti delle dogane di 554,000.

La Camera dei deputati terminò tutti i progetti. I deputati convocheransi a domicilio.

La Camera dei signori approvò il bilancio e la legge delle finanze 1881.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Senato del regno). Depretis ripete le dichiarazioni fatte alla Camera,

Il presidente annuncia due interrogazioni di Pantaleoni e Vitelleschi sull'indirizzo della politica interna ed estera rivolte al Presidente del Consiglio.

Depretis desidererebbe conoscere su quale parte della politica interna Pantaleoni intende rivolgere l'interrogazione sua.

Pantaleoni risponde, principalmente sulla influenza delle sette in relazione alla discussione della proposta della riforma elettorale.

Depretis, dopo brevi osservazioni, dichiarasi agli ordini del Senato anche nella prossima seduta.

Pantaleoni accetta; insiste però per l'interpellanza sulla politica estera.

Mancini crede che perciò che riguarda la manifestazione dei principî, bastano le dichiarazioni del presidente del Consiglio, mentre ogni ulteriore sviluppo sarebbe accademico; per parlare concretamente occorre uno studio preliminare dei voluminosi documenti.

Pantaleoni attendeva la fissazione di Mancini per lo svolgimento.

Vitelleschi insiste sulla sua interpellanza estera, attese le condizioni gravi.

Depretis rinnova le dichiarazioni, e dichiara che stabilirà il giorno d'accordo con Mancini.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Il Senato sarà riconvocato domani.

— (Camera dei deputati). Comunicasi una lettera del presidente del Senato che partecipa la morte dei senatori Melegari e Francesco Arese.

Il presidente esprime il suo vivo cordoglio facendosi così interprete dei sentimenti della Camera per la perdita dei due illustri cittadini che tanto operarono in pro della patria.

Si annunziano le dimissioni di Morana e Sani delle quali le Camera ad istanza di Parenzo e Solidato dichiara di non prender atto.

Depretis annunzia i decreti coi quali il Re accettò le dimissioni del ministero Cairoli, incaricò lui della formazione del nuovo gabinetto, e confermò Depretis, Baccarini, Magliani, Baccelli, Ferrero, Acton e nominò Mancini agli esteri, Zanardelli alla grazia e giustizia, e Berti Domenico all'agricoltura e commercio.

Aggiunge che non espone il programma del governo perchè sarebbe un inutile ripetizione, ma tocca alcuni punti principali, affinchè sieno chiari gli intendimenti della attuale amministrazione. Quanto a lui, l'oratore, presentasi colla rassegnazione ed energia di chi si appresta a compiere il suo dovere. Gli anni, e l'esperienza lo trattenevano, ma si confortò per l'incoraggiamento venutogli dai colleghi nel ministero e da Cairoli ed altri della precedente amministrazione, che gli promisero il loro appoggio.

Oltracciò la necessità di compiere le riforme politiche, di cui principalissima la riforma elettorale, che è da considerarsi quasi come il testamento del gran Re e l'atto inaugurale della sinistra, gli fecero ripetere a sè stesso: con questa o sopra questa. Stima dunque che con la diligenza sia da riconquistarsi il tempo perduto e da mantenere le promesse principali degli uomini che uscirono dalla sinistra.

Parlando poi dell'esercito, dice che furono applicate le leggi sull'ordinamento militare ed aumentatosi il bilancio ordinario della guerra dal 1877 al 1880 da 165 a 180 milioni, nonchè il bilancio straordinario.

In eguali proporzioni furono aumentate le spese per la marina militare.

L'ordinamento peraltro attende il suo compimento e vi si provvederà più efficacemente ora che miglioreranno le finanze e il credito. Potrà assegnarsi a questo bisogno nazionale l'avanzo già assicurato sul bilancio dell'anno corrente.

Confida che tale sistema sarà seguito negli anni venturi e che fra due o tre anni si porterà la spesa per l'esercito a duecento milioni, quanti cioè stimansi necessari, e si arriverà al miglioramento militare coordinatamente a quello economico e senza rinunziare ad alcuno degli alti interessi del paese.

Spera che la Camera, volendolo fermamente, potrà presto votare il Codice di Commercio, le opere pubbliche, e le disposizioni e le altre leggi complementari della generale riforma politica ed amministrativa.

Vi resterà ancora molto da fare, ma vi si perverrà gradatamente.

Quanto alle relazioni estere, il Ministero, rammentando che l'Italia deve mantenere la sua rappresentanza di grande nazione e fortificarsi sulle basi della giustizia e del reciproco rispetto, farà ogni possibile per conciliare i suoi doveri verso la libertà internazionale con quelli che essa ha verso se stessa.

Ultima entrata nel consesso delle nazioni, l'Italia è elemento di ordine, di economia e di pace, e tale si conserverà, nient'altro chiedendo per sè stessa che pace con dignità.

Il lavoro del Ministero per riuscire fecondo abbisogna dell'aiuto e dell'appoggio della Camera che lusingasi non gli verrà meno.

Dichiaransi vacanti in seguito alle nomine a ministri di Mancini, Zanardelli e Berti Domenico i collegi di Ariano, Iseo e Avigliana.

Sono presentati i seguenti disegni di legge: da Baccarini, convenzione con la Società delle ferrovie meridionali in modificazione di quelle stipulate con la legge del 1862 e 65 e convenzione per la costruzione della ferrovia da Pinerolo a Torrepellice; da Baccelli, prolungamento della Via Milano in Roma ed estensione a tutte le provincie di alcune disposizioni contenute nella legge del febbraio 61 relative all'istruzione classica.

Sospendesi quindi, a proposta di Ercole e Mocenni, il rinnovamento bimestrali degli uffici e determinasi di procedere domani alla nomina di cinque commissari per la legge elettorale politica in surrogazione di alcuni ministri ed altri non più deputati, e annunziansi le seguenti interrogazioni: Di Arbib sullo stato presente dell'esercito e sui provvedimenti indispensabili per compierne l'ordinamento; di Trinchera per conoscere le idee del governo sulla questione del diritto di asilo e se sia vero che sia stato invitato ad una conferenza internazionale per discutere le misure contro i rei di delitti politici; di Massari che richiede i documenti diplomatici dal 1878 in poi sulla questione Tunisina e schiarimenti sulle indennità dovute ai nostri concittadini residenti al Perù.

La prima è rimandata al bilancio della guerra e la terza viene subito svolta dall'interrogante.

Il ministro Mancini risponde che, da poco entrato nel ministero, non può prendere impegno per ora di pubblicare i documenti che ancora non conosce.

Riguardo al risarcimento dei danni patiti dagli italiani residenti al Perù dice essere stati presentati molti reclami che dal nostro governo vennero vivamente appoggiati presso il chileno, il quale fece pervenire la proposta di arbitrato su cui il ministero riserva di pronunziarsi quando avrà interrogato le altre potenze che trovansi nelle stesse nostre condizioni.

Massari dichiara di non aver troppa fiducia negli arbitrati: spera tuttavia che il governo farà il possibile perchè rendasi giustizia a quegli italiani.

Relativamente ai documenti sulla Tunisia osserva che non ne domandò la immediata comunicazione.

Comunicasi una lettera del ministro degli esteri che annunzia che Maffei, dietro sua domanda, fu esonerato dall'ufficio di segretario generale degli esteri e reintegrato al posto di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2.a classe.

Proclamasi pertanto vacante il 4. collegio di Torino.

In seguito discutesi la legge, emendata dal Senato, per modificazioni da introdursi nella Legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari del Regno.

La variazione introdotta dal Senato consiste nel sostituire la linea Faenza-Firenze alla linea Firenze-Pontassieve che la Commissione della Camera propone non venga ammessa presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera confidando che il governo prima di appaltare il tronco Borgo S. Lorenzo Pontassieve compirà gli studii comparativi tra Faenza-Pontassieve e Faenza-Firenze e che occorrendo sottoporrà al Parlamento i necessari provvedimenti, passa all'ordine del giorno. »

Alli Maccarani, Mocenni, Codronchi e Torrigiani combattono la proposta della Commissione adducendo le ragioni per mantenere il voto del Senato.

Toscanelli invece sostiene che debba confermarsi la deliberazione presa l'anno scorso da questa Camera, appoggiandosi particolarmente sul parere dato in proposito dal Comitato di Stato maggiore.

Ferrero dice a questo riguardo che detto parere è certamente attendibile, ma che il ministro deve tener conto di tutti gli interessi tanto strategico-militare quanto economico-commerciale.

Baccarini dà schiarimenti intorno i due tracciati in questione, aggiungendo che il governo non si opporrebbe recisamente alla linea indicata dal Senato, come pure accetterebbe l'ordine del giorno della commissione, purchè non implicasse un impegno assoluto pel ministero.

Grimaldi, relatore, in via di conciliazione, e opinando non sia pregiudicata qualsiasi decisione circa la scelta del tracciato, propone si mantenga la linea Faenza-Firenze approvata dal Senato e in pari tempo si accolga l'ordine del giorno della Commissione sostituendovi il « tronco Borgo S. Lorenzo Firenze » al « tronco Borgo S. Lorenzo Pontassieve ».

Questa proposta, dopo considerazioni di Indelli e Salaris e spiegazioni di Baccarini, viene approvata.

Approvansi, poi tutti gli articoli della citata legge, nonchè altre leggi, una per la aggregazione del Comune di Monsampolo al Mandamento S. Benedetto del Tronto, altra per aggregare il Comune di Calatabiano e Fiume Freddo al mandamento di Giarre.

Rinviasi a domani lo scrutinio segreto sovr'essi.

Budapest 2. Il discorso del trono in occasione della chiusura del parlamento enumera le leggi votate. Dice che le relazioni estere sono tali da fare sperare con fondamento che la monarchia potrà godere tranquillamente i benefici della pace, giacchè il buon volere reciproco delle potenze permette di risolvere pacificamente le questioni che sorgono.

Parigi 2. Il senatore Littrè è morto.

Berlino 2. Il Reichstag fu aggiornato al 9 giugno. Nella fortezza di Grandenz mentre facevasi l'esercizio del tiro scoppiò una granata. Tre capitani e due artiglieri sono morti; un colonnello, due artiglieri e un ingegnere furono feriti.

Pietroburgo 2. Le notizie dei raccolti sono buone.

Lo czar ordinò ai ministri dell'interno, del demanio e delle finanze di studiare specialmente i progetti pel riscatto delle terre da parte dei contadini e determinare il modo e la cifra per ribassare il prezzo di riscatto di certe località.

Roma 2. Il *Diritto* dice che un dispaccio da Vienna annunzia che l'imperatore conferì oggi a Budapest col principe di Serbia.

Il Re di Romania è atteso colà posdomani.

Praga 2. Il *Prager Abendblatt* annunzia che i Principi Ereditari arrivano l'8 giugno. Il viaggio da Schönbrunn a Praga sarà fatto nel più stretto incognito: non vi saranno ricevimenti nè alle stazioni di passaggio, nè a Praga.

Kiew 2. Ier sera si chiuse il processo contro i perturbatori dell'ordine pubblico. Il tribunale circolare condannò il capo dei tumultuanti, Proborzew, oltre alla perdita di tutti i diritti, a tre anni e mezzo di carcere, tre altri accusati, per avervi preso parte principale, a un anno e mezzo, altri otto accusati a due mesi e quattro a tre settimane di arresto. Sette furono dichiarati assolti.

Berlino 2. Nei circoli agricoli desta vive apprensioni lo stato attuale della campagna. Si presagiscono raccolti cattivi, specialmente nelle provincie orientali dell'impero a motivo della grande siccità.

Parigi 2. L'ambasciatore generale Cialdini ha ritirato le proprie dimissioni e rimane definitivamente al suo posto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo 2. Molte famiglie ebree della Russia meridionale emigrano nel Caucaso e nel Governo di Kars. Da Tambow 250 famiglie emigrano a Kars dopo avere avuto il permesso dal principe Michele. Il principe Nicolò Nicolaievics viene richiamato da Parigi a Pietroburgo per volontà dello czar. Il generale Loris Melikow venne dal Consiglio municipale di Pietroburgo nominato cittadino d'onore di quella città, dolendosi ch'egli abbandoni il suo posto, nel quale aveva bene meritato della sua patria.

Versavia 2. Il giurista Poznonski, il medico Vrobleczky, la istitutrice Piechovska vennero senza formale giudizio ma per via amministrativa esiliati in Siberia.

Lemberg 2. A Tagongorog e Wilna si temono nuove persecuzioni contro Ebrei, e partirono per colà delle truppe.

Vienna 2. Il principe di Serbia Milan soggiornerà un paio di giorni a Vienna e poscia proseguirà per Berlino.

Zagabria 2. Il Municipio protestò anch'esso contro la separazione di Fiume dalla Croazia.

Salonicco 2. L'arcivescovo ha denunciato alla Porta un complotto bulgaro.

Atene 2. I Turchi hanno cominciato il disarmo di Prevesa.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1881, da 94.25 a 94.40; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.08 a 92 23.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 85 a 123.50 Francia, 3 1[2 da 101.10 a 100 85; Londra; 3, da 25.40 a 25 32; Svizzera, 4 1[2, da 101.— a 100.70, Vienna e Trieste, 4, da 218 50 a 218.25

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 35 a 20.32; Bancanote austriache da 219.— a 218.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 75 a 2.19 —.

TRIESTE 2 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.50 —	5.51 —
Da 20 franchi	"	9.29 —	9.30 —
Sovrane inglesi	"	11.64 —	11.66 —
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.20 —	57.35 —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 80 —	45.95 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 368 — 1 pubb.

Comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 10 luglio p. v. è aperto il Concorso alla condotta medica consorziale dei due Comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino, verso l'annuo stipendio di lire 2900, più lire 150 per indennità d'alloggio, coll'obbligo della residenza in Muzzana e del servizio gratuito a tutti gli abitanti.

Le istanze di aspiro saranno prodotte entro il termine suddetto alla Segretaria dell'Ufficio Municipale di Muzzana corredate dai documenti di metodo.

La nomina è di spettanza dei rispettivi Consigli e l'eletto dovrà entrare nelle sue funzioni col giorno 1 agosto p. v.

Muzzana del Turgnano li 31 maggio 1881.

Il Sindaco di Muzzana **Brun Giuseppe** — Il Sindaco di Carlino **Vicentini Luigi**

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . » **1.25**
» da 1/5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

CURA INVERNALE. — **CURA ESTIVA.** — **CURA AUTUNNALE.** — **CURA PRIMAVERILE.**

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri**, *dietro il Duomo.*

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

AVVISO.

La Ditta **ANGELO PERESSINI di Udine** si prega avvertire **consumatori e rivenditori di Carta paglia a manomachina** di tener un **forte Deposito** di detta **Carta paglia** in molti formati, **della rinomata Cartiera S. Lazzaro** presso **Cividale del Friuli.**

Sia la **qualità** come il **prezzo** nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente venire onorata di commissioni.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8,28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.20 pom.	misto	ore	2.20 pom.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

AQUA FERRUGINOSA **PEJO** ANTICA FONTE

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 22.— } L. 35.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 11.50 } » 19.—
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in - 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla *Farmacia Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50 | Flacon Carrè mezzano L. 1.—
» grande » —.75 | » » grande » 1.15
» Carrè piccolo » —.75

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, a debollezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi,

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere**, potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca. *Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.*

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e, sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C.a** (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.